herpy

SERPENTI

Woma Python

Aspidites ramsayi

Aspidites ramsayi è un pitone desertico tranquillo e notturno dell'Australia interna e occidentale. Raggiunge i 140-170 cm, non possiede le fossette sensibili al calore che di solito caratterizzano i pitoni e in natura si nutre di lucertole, piccoli mammiferi e uccelli. In cattività mangia volentieri ed è resistente, ma richiede un terrario con substrato asciutto, uno strato profondo in cui scavare e un rifugio stretto e buio.

Famiglia: Pythonidae Nome precedente: *Aspidiotes ramsayi; Aspidites collaris; Aspidites melanocephalus ramsayi*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**140-170 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**15-25 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Terrestre e scavatore**
Habitat	**Deserto e semideserto**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**120 × 60 × 45 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**26-29 °C**
Punto caldo	**31-33 °C**
Temperatura, notte	**22-25 °C**
Umidità	**50-70%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Facoltativi** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Vertebrati**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**24-48 mesi**
Uova per deposizione	**5-20 uova**
Incubazione	**60-75 giorni** a 30-32 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Aspidites ramsayi è un pitone robusto, liscio e leggermente appiattito, con la testa stretta, occhi piccoli e una coda che termina in una punta sottile. Il corpo è coperto da piccole squame lisce, 50-65 file a metà corpo, e la testa ha grandi scudi simmetrici. Il nome del genere *Aspidites* significa "portatore di scudo" e si riferisce proprio a questi scudi. Il genere non possiede le fossette sensibili al calore lungo le labbra che hanno la maggior parte degli altri pitoni.

Il colore di fondo va dal marrone chiaro, oliva e arancione fino al rosa e al rosso, con bande più scure o un disegno marmorizzato. La testa e il collo sono per lo più uniformi, da gialli a giallo-brunastri, e attorno agli occhi e sul muso ci sono macchie scure. Il ventre è color crema o giallo chiaro con macchie brune e rosate. *A. ramsayi* si distingue dal parente stretto *Aspidites melanocephalus* perché non ha la testa completamente nera né il collo nero.

Gli adulti misurano di solito 140-170 cm, coda compresa, ma gli esemplari della parte meridionale dell'areale possono raggiungere circa 240 cm e pesare più di 4,5 kg. La specie fu descritta nel 1882 e prende il nome dallo zoologo australiano Edward Pierson Ramsay. In passato è stata considerata una sottospecie di *A. melanocephalus*, ma oggi è una specie a sé. In cattività esistono sia forme di colore naturali sia morph ottenuti per selezione; questa guida riguarda la specie, non i morph.

A. ramsayi è uno dei pitoni più tranquilli in terrario. È più attivo di molti altri pitoni, mangia volentieri e si riproduce bene in cattività.

Distribuzione e habitat

Aspidites ramsayi è legato alle zone aride dell'Australia occidentale e centrale. Si trova nell'Australia Occidentale, dalla regione di Pilbara presso Port Hedland lungo la costa e le pianure sabbiose interne fino all'area tra Geraldton e Perth e verso est in direzione di Kalgoorlie. Più a est l'areale prosegue attraverso il sud del Territorio del Nord e il nord dell'Australia Meridionale fino al Queensland sudoccidentale e centrale e al Nuovo Galles del Sud nordoccidentale. La località tipica è Fort Bourke, nel Nuovo Galles del Sud.

L'areale è frammentato. La specie è scomparsa da ampie parti del suo antico territorio a sud e a est, in particolare dalle terre coltivate dell'Australia Occidentale sudoccidentale, dove dal 1989 non è stato confermato alcun ritrovamento. Nella Lista Rossa IUCN la specie è considerata non minacciata, ma diverse popolazioni locali sono in pericolo critico. L'Australia non consente l'esportazione di rettili selvatici, quindi tutti gli animali in commercio provengono da allevamento.

> **Areale d'origine:** Australia.

HABITAT

Aspidites ramsayi vive in terreni aridi con suolo sabbioso o argilloso: deserto di sabbia rossa con spinifex e cespugli, boscaglia, pianure sabbiose e boschi aperti e asciutti. È notturno e trascorre il giorno nascosto in tronchi cavi, sotto foglie secche e rami, nelle cavità sotto i ciuffi d'erba e soprattutto nelle tane nel terreno, dove sfrutta le gallerie scavate da altri animali. Le tane sono la risorsa più importante del suo habitat, perché mantengono una temperatura costante e fresca anche quando la superficie supera i 40 °C in estate o scende sotto lo zero in inverno.

Di notte il serpente cerca cibo sia in superficie sia nelle tane. Le prede sono soprattutto rettili come lucertole e serpenti, ma anche piccoli mammiferi e uccelli terricoli. Cattura gran parte delle prede in gallerie strette, dove non c'è spazio per avvolgerle; qui preme un'ansa del corpo contro la preda e la tiene ferma contro la parete. Molti adulti presentano perciò cicatrici lasciate da prede che sono riuscite a difendersi. Il clima è secco, con estati molto calde, notti invernali fredde e piogge scarse e irregolari.

Cura

IL TERRARIO

Un adulto richiede un terrario di almeno 120 × 60 × 45 cm (lunghezza × larghezza × altezza); la misura minima è mutuata da pitoni di dimensioni analoghe. Il serpente è attivo e ama muoversi, quindi più grande è meglio. Il terrario deve avere giunzioni solide e sigillate e un coperchio sicuro o chiusure alle porte, perché *Aspidites ramsayi* è forte e cerca di uscire da qualsiasi fessura. I giovani possono essere tenuti in contenitori più piccoli, ma devono avere almeno due rifugi.

Un rifugio stretto e buio è l'arredo più importante. La specie è un serpente notturno che scava e si trova meglio quando può infilarsi in uno spazio angusto. Metti un rifugio a ciascuna estremità, in modo che il serpente possa scegliere tra condizioni più calde e più fresche, e aggiungi se vuoi un rifugio umido con sfagno leggermente inumidito, da usare solo durante la muta. Grosse pietre fissate e corteccia di sughero offrono varietà. Le pile di pietre devono essere incollate, in modo che non possano scivolare e schiacciare il serpente.

Come substrato va bene una miscela sciolta di sabbia e terra con uno strato di 8-10 cm, in modo che il serpente possa scavare, ma il substrato deve restare asciutto. Trucioli di pioppo, carta di giornale e tappetino per terrari sono alternative semplici, soprattutto in quarantena. Il serpente va tenuto da solo; non tenere mai due maschi insieme.

Leggi di più: Quarantena e igiene

TEMPERATURA

Il terrario deve avere un gradiente ben definito. Di giorno devono esserci 26-29 °C nella zona fresca e 31-33 °C nel punto caldo. Di notte la temperatura può scendere a 22-25 °C. La specie tollera condizioni più fresche di molti altri pitoni, perché in natura passa la maggior parte del tempo in tane fresche nel terreno, ma deve sempre poter scegliere una zona calda, per scaldarsi durante la digestione e la muta.

Il calore può essere fornito con un tappetino riscaldante sotto o a un'estremità del terrario, controllato da un termostato con la sonda a livello della superficie. Una lampada riscaldante aggiuntiva è superflua se il tappetino è abbastanza grande. Il serpente non deve mai poter toccare una fonte di calore, perché causa gravi ustioni. Misura la temperatura con sonde digitali e un termometro a infrarossi. La temperatura notturna non è documentata per la specie ed è mutuata da pitoni con habitat simile.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

Aspidites ramsayi proviene da zone aride, ma trascorre il giorno in tane nel terreno, dove l'aria è più umida che in superficie. L'umidità nel terrario deve essere del 50-70 % e il substrato deve essere asciutto. Un'umidità maggiore provoca vesciche sulla pelle e favorisce i batteri che possono portare a dermatiti, quindi la ventilazione deve essere buona. Una piccola ciotola con acqua fresca, in cui il serpente non possa immergersi, di solito basta a mantenere l'umidità; cambia l'acqua regolarmente.

I giovani hanno bisogno di un'umidità un po' più alta e devono avere sempre acqua fresca. Durante la muta l'umidità viene portata all'80-90 %, ad esempio con un rifugio umido. I serpenti che vivono in tane ricevono umidità dal terreno, quindi un rifugio umido può aiutare anche gli adulti che fanno fatica a mudare.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è notturna e non richiede UVB, ma un UVB debole è un vantaggio. Appartiene alla zona 1 di Ferguson. Usa un tubo T5 UVB debole al 5 % sopra una metà del terrario, in modo che l'indice UV più vicino alla lampada sia al massimo circa 1 e ci siano sempre rifugi bui e ombra. La raccomandazione è mutuata da pitoni notturni affini.

Tieni la luce accesa 12 ore in estate e 10 ore in inverno, controllata da un timer. La notte deve essere buia.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Aspidites ramsayi ha un forte istinto predatorio e accetta volentieri topi, ratti e pulcini. Offri animali congelati e scongelati, scaldati a circa 35 °C, e usa una lunga pinza per alimentazione, perché il serpente colpisce con forza e può inghiottire la punta della pinza insieme alla preda. Tieni ben saldo e lascia andare solo quando il serpente ha afferrato la preda. La preda deve pesare circa il 10 % del peso del serpente o avere la stessa larghezza della parte più spessa del suo corpo.

I giovani si nutrono ogni 7-10 giorni con topolini neonati o piccoli, dopo la prima muta, e gli adulti ogni 2-3 settimane con ratti. Il regime di alimentazione è mutuato da pitoni di dimensioni analoghe. La specie tende a ingrassare facilmente perché non rifiuta quasi mai il cibo, quindi pesala e controlla la forma del corpo; riduci le dosi se diventa troppo grassa. Alcuni esemplari rifiutano comunque il cibo per settimane, soprattutto le femmine nel periodo degli accoppiamenti e gli animali appena trasferiti. In questo caso mantieni il rifugio buio e lascia l'animale in pace.

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Aspidites ramsayi è tranquillo, attivo e si abitua facilmente alla manipolazione. I giovani possono essere un po' nervosi e l'istinto predatorio è forte anche negli esemplari calmi, quindi lavati le mani prima di maneggiare il serpente e non prenderlo subito dopo un pasto. Alcuni giovani sono mordaci e lo restano da adulti. Lascia in pace un serpente nuovo per un paio di settimane, finché non mangia regolarmente, poi maneggialo con calma sostenendo il corpo con entrambe le mani. Non maneggiarlo nei primi giorni dopo un pasto né durante la muta.

Il serpente va spesso in esplorazione di notte e scava volentieri nel substrato. Nasconde le malattie, quindi un controllo una volta all'anno da un veterinario esperto in rettili è una buona abitudine.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il sesso si determina con la sonda e deve essere eseguito da una persona esperta o da un veterinario. Le femmine diventano più grandi dei maschi. I maschi possono riprodursi da circa due anni, le femmine da due a tre anni, quando sono ben sviluppate e in buone condizioni. Le femmine troppo giovani o troppo magre non andrebbero messe in riproduzione.

ACCOPPIAMENTO

Un periodo fresco stimola l'accoppiamento. La temperatura notturna si abbassa di circa 5 °C spegnendo il tappetino riscaldante di notte, e la temperatura diurna viene tenuta un po' più bassa del normale. Il periodo dura 3-5 mesi a partire dall'autunno, ad esempio da ottobre o novembre. Il maschio viene messo con la femmina e si accoppia con lei per gran parte del periodo. Verso la fine i serpenti si interessano sempre meno l'uno all'altro e il maschio può essere tolto.

Un accoppiamento non significa sempre che la femmina deponga le uova. A differenza di altri pitoni, la femmina apparentemente non ovula prima dell'accoppiamento, quindi è solo dopo un accoppiamento riuscito che diventa visibilmente più grossa nella parte posteriore.

DEPOSIZIONE E COVATE

Le uova possono arrivare anche 3-5 mesi dopo l'accoppiamento. Una covata è di 5-20 uova relativamente grandi; una femmina di circa 150 cm ne depone tipicamente circa 11. Poco prima della deposizione la femmina si sdraia su un fianco o rivolge il ventre verso l'alto. Da questo momento in poi viene tenuta alla temperatura diurna per tutto il giorno.

Offri alla femmina una scatola di deposizione in cui possa stare arrotolata, possibilmente una che possa stare direttamente nell'incubatrice. La femmina si avvolge attorno alle uova e le cova, e va trattata con delicatezza se le uova vengono spostate.

Leggi di più: Incubazione delle uova

INCUBAZIONE

Le uova possono restare con la femmina o essere spostate in un'incubatrice. Se vanno spostate servono due persone: una tiene la femmina mentre l'altra scioglie le sue spire senza disturbare la covata. Le uova vengono sistemate nello stesso orientamento nel substrato di incubazione e non vanno girate. Se le uova sono attaccate tra loro, possono restare unite, per non strappare i gusci. Fai piccole fossette nella vermiculite o nella perlite, in modo che le uova non rotolino, e copri circa due terzi di ciascun uovo. Il substrato deve essere umido, ma non bagnato.

La temperatura di incubazione è di 30-32 °C, meglio costante a 31 °C. Le uova si schiudono dopo 60-75 giorni. L'umidità nell'incubatrice non è documentata. I piccoli incidono il guscio ed escono entro un giorno.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli appena nati possono essere tenuti come gli adulti, solo con un'umidità un po' più alta e con acqua sempre disponibile. Tienili singolarmente in piccoli contenitori a prova di fuga. Quando i piccoli sono in muta, l'umidità viene portata all'80-90 %. Iniziano ad accettare roditori neonati dopo la prima muta e possono crescere in fretta: possono raggiungere circa 120 cm nel primo anno, ma è più comune una crescita minore.

Salute ed errori comuni

Aspidites ramsayi è resistente e la maggior parte dei problemi è dovuta a un'umidità sbagliata o a un'alimentazione troppo abbondante. I problemi tipici sono:

- Vesciche e dermatiti, se l'aria o il substrato sono troppo umidi. Tieni il terrario asciutto e correggi subito la situazione.
- Obesità, perché la specie accetta quasi tutto il cibo che riceve.
- Il serpente che inghiotte la pinza insieme alla preda. Usa una pinza lunga e tieni saldo finché il serpente non ha afferrato la preda.
- Mute difficili, che dipendono per lo più da una temperatura sbagliata o da un'umidità troppo bassa.
- Ustioni dovute al contatto diretto con una fonte di calore.
- Respiro sibilante, muco, bocca aperta, lunghi periodi senza appetito al di fuori del periodo riproduttivo, letargia e perdita di peso. Serve un veterinario esperto in rettili.
- Serpentovirus (in passato chiamato nidovirus), diffuso tra i pitoni in cattività. Provoca una malattia respiratoria con muco e bocca aperta, l'infezione non scompare e molti animali infetti muoiono. Tieni i nuovi animali in quarantena e falli testare da un veterinario prima di metterli a contatto con altri pitoni.

Tieni i nuovi animali separati dagli altri rettili durante un periodo di quarantena.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.